

S. Giosafat, vescovo e martire (memoria)

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE

XXXII settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CAMLDOLO)

*Cristo che siedi
alla destra di Dio,
costituito Signore
del mondo,
a te si piegano i cieli
e gli abissi,
tutta la terra
ti è stabile trono.
Pur noi vediamo
i cieli aperti
e il Padre cingerti
il capo di gloria,
mentre ti affida
il nuovo potere
che non fu mai affidato
a nessuno.*

*Tu primogenito eterno
dell'uomo,
principe ora
di tutti i fratelli,
che riconcili per te
ogni cosa,
sei compimento
di ogni alleanza*

Salmo SAL 122 (123)

A te alzo i miei occhi,
a te che siedi nei cieli.
Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni,
come gli occhi di una schiava
alla mano della sua padrona,
così i nostri occhi

al Signore nostro Dio,
finché abbia pietà di noi.
Pietà di noi, Signore,
pietà di noi,
siamo già troppo sazi

di disprezzo,
troppo sazi noi siamo
dello scherno dei gaudenti,
del disprezzo dei superbi

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”» (*Lc 17,10*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Insegnaci la gratuità, Signore!**

- Signore Gesù, noi desideriamo diventarti somiglianti: donaci la tua stessa libertà di cuore nel servire.
- Signore Gesù, le anime dei giusti sono nelle mani del Padre tuo. Passa a servire i nostri fratelli e sorelle defunti al banchetto della vita eterna.
- Signore Gesù, concedi a coloro che governano le nazioni di servire davvero il bene delle persone affidate alla loro responsabilità.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO GER 3,15

Darò a voi dei pastori secondo il mio cuore,
essi vi guideranno con sapienza e dottrina.

COLLETTA

Suscita nella Chiesa, o Padre, il tuo Santo Spirito, che mosse il vescovo san Giosafat a dare la vita per il suo popolo, perché fortificati dallo stesso Spirito, non esitiamo a donare la nostra vita per i fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA SAP 2,23-3,9

Dal libro della Sapienza

²³Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura. ²⁴Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono.

^{3,1}Le anime dei giusti, invece, sono nelle mani di Dio, nessun tormento li toccherà.

²Agli occhi degli stolti parve che morissero, la loro fine fu ritenuta una sciagura, ³la loro partenza da noi una rovina, ma essi sono nella pace.

⁴Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi, la loro speranza resta piena d'immortalità.

⁵In cambio di una breve pena riceveranno grandi benefici, perché Dio li ha provati e li ha trovati degni di sé; ⁶li ha saggiati come oro nel crogiuolo e li ha graditi come l'offerta di un olocausto.

⁷Nel giorno del loro giudizio risplenderanno, come scintille nella stoppia correranno qua e là. ⁸Governeranno le nazioni, avranno potere sui popoli e il Signore regnerà per sempre su di loro.

⁹Coloro che confidano in lui comprenderanno la verità, i fedeli nell'amore rimarranno presso di lui, perché grazia e misericordia sono per i suoi eletti. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 33 (34)

Rit. Benedirò il Signore in ogni tempo.

²Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

³Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino. **Rit.**

¹⁶Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.

¹⁷Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo. **Rit.**

¹⁸Gridano e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.

¹⁹Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti. **Rit.**

Rit. Benedirò il Signore in ogni tempo.

CANTO AL VANGELO Gv 14,23

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 17,7-10

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse: ⁷«Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: “Vieni subito e mettiti a tavola”? ⁸Non gli dirà piuttosto: “Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e sèrvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu”? ⁹Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti?

¹⁰Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Padre misericordioso, scenda sulle nostre offerte la tua benedizione, e ci confermi nella vera fede che san Giosafat testimoniò con il sangue. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Mc 10,45

**Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la sua vita
in riscatto per tutti gli uomini.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Venga a noi, Signore, da questo sacro convito il tuo spirito di forza e di pace, perché a imitazione di san Giosafat doniamo volentieri la nostra vita per l'unità e la santità della Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Gratuitamente!

Nel Vangelo di Luca ci sono due immagini contrastanti in tema di servizio. Nel brano che ascoltiamo oggi, il linguaggio di Gesù suona particolarmente duro ed esigente nei confronti del servo, chiamato a obbedire agli ordini del suo padrone, a compiere il suo dovere fino in fondo, riconoscendosi «servo inutile», che non

può vantare alcun merito, poiché ha fatto soltanto quello che doveva fare (cf. Lc 17,10).

Sempre nel Vangelo di Luca, tuttavia, Gesù narra una parabola sulla vigilanza, nella quale i servi che saranno rimasti svegli, pronti ad accogliere il loro padrone, saranno sorpresi non dal suo improvviso ritorno, ma dall'atteggiamento che egli avrà nei loro confronti: «In verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli» (12,37). Peraltro, questa è una parabola escatologica: è lo sposo che torna dalle nozze, è il Signore della gloria che viene a dare compimento alla storia, e lo farà facendosi servo dei suoi servi! Nel mistero della sua incarnazione, Gesù ha vissuto in mezzo a noi come colui che serve, ma egli continuerà a servirci anche nel mistero della sua venuta nella gloria. Aniché trattarci come servi inutili, che hanno compiuto solo ciò che dovevano fare, ci onorerà e ricompenserà con il suo stesso servizio.

Per quanto contrastanti, entrambe le immagini appartengono alla buona notizia del vangelo, entrambe sono attribuibili alla predicazione di Gesù. Forse il loro contrasto è solo apparente, o meno stridente di quanto possa sembrare di primo acchito. Gesù ci invita a maturare in noi la consapevolezza e l'atteggiamento dei servi inutili, non perché non apprezzi il nostro servizio, o lo ritenga vano, non necessario. Piuttosto, ci chiede di non vantare meriti per ciò che facciamo, con l'intento di insegnarci l'arte della vera gratuità. Si serve il Signore perché lo si ama, non perché

si attende da lui una ricompensa. E dobbiamo amare più lui che non i premi che pretenderemmo di guadagnare con il nostro impegno. Se entriamo in questa logica di gratuità, allora comprenderemo e gusteremo davvero la gratuità di Dio e del Signore Gesù nei nostri confronti. Poiché non abbiamo guadagnato o meritato nulla, facendo solo ciò che dovevamo fare, Gesù non ci dovrebbe nulla, non sarebbe debitore nei nostri confronti di alcun salario, di nessuna ricompensa o premio. Invece, fa molto più di quello che ogni padrone della terra farebbe: si spoglia del suo ruolo per assumere il nostro, da padrone si fa servo, ci fa sedere a tavola, al suo posto, per passare a servirci. Anche il suo servizio è gratuito, non fondato su nostri meriti, ma sulla larghezza del suo cuore e sulla bontà misericordiosa dei suoi sentimenti. Lui stesso si fa «servo inutile», e il suo comportamento inaudito e sorprendente è interamente attraversato dalla gratuità. Se egli ci chiede di diventare servi inutili non è per imporre con arroganza e prepotenza la sua signoria, ma proprio per il motivo opposto: perché desidera insegnarci ad assumere la sua stessa gratuità. Come ci ricorda, nella prima lettura, il libro della Sapienza, Dio ci ha creati a immagine della sua natura (cf. Sap 2,23). Gli diventiamo somiglianti se, conformandoci al modo di essere e di servire di Gesù, che da signore si fa schiavo, assumiamo nella nostra esistenza la sua stessa gratuità, che altro non è se non la manifestazione di un amore che cerca il bene dell'altro prima del proprio.

Sì, il Signore, che ci ha servito nella sua incarnazione, passerà a servirci nella sua gloria, e il suo servizio si esprimerà in ciò che sempre la Sapienza ci ricorda: ci consegnerà nelle mani del Padre, perché siano esse a custodirci, a beneficiarci riscattandoci da ogni pena, da ogni male o tormento. Nel giorno del giudizio Dio ci darà «potere sui popoli» (cf. 2,8), ma sarà comunque un potere diverso da quello dei potenti della terra. Sarà il potere di chi serve il bene degli altri, perché soltanto in questo modo diventeremo davvero partecipi della sua signoria. E saremo a lui somiglianti, in Gesù Cristo, Figlio di Dio e Figlio dell'uomo.

Padre buono e misericordioso: tu custodisci tutti nelle tue mani, sia i vivi sia i morti. Niente e nessuno li strappi dalle tue mani, che sanno beneficiare e donare grazia e misericordia. Ti preghiamo in particolare di preservarci da ogni tentazione di innalzamento e di potere, perché possiamo essere semplici servi, grati e gioiosi di rimanere fedeli a quanto tu ci affidi.

Calendario ecumenico

Cattolici

Giosafat, vescovo e martire (1623); Teodoro Studita, abate (826).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del nostro santo padre Giovanni il Misericordioso, arcivescovo di Alessandria (619) e del nostro santo padre Nilo, l'asceta (430).

Copti ed etiopici

Ciriaco di Corinto, monaco (IV sec.).